



Provincia di Latina
Settore Viabilità e Trasporti

Prot.n. 25127

del 24/06/2022

FASCICOLO 39900

COMUNE DI MAENZA
PIAZZA LEONE XIII
04010 MAENZA (LT)

e p.c. OPEN FIBER S.P.A.
VIALE CERTOSA 2
20100 Milano (MI)

OGGETTO: NULLA OSTA AI SOLI FINI VIABILI PER LA REALIZZAZIONE DI FIANCHEGGIAMENTO INTERRATO DAL KM 1+470 AL KM 1+560 E ATTRAVERSAMENTO INTERRATO AL KM 1+375 PER POSA FIBRA OTTICA SULLA S.P. ACCESSO A MAENZA IN TRATTO INTERNO AL CENTRO ABITATO.

Soggetto Richiedente: OPEN FIBER S.P.A.

Soggetto Titolare: OPEN FIBER S.P.A., P.I.09320630966

VIALE CERTOSA 2 20100 Milano(MI)

Fascicolo:39900

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada.

RICHIAMATI:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle Province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- Il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico – Art. 1, da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019), adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 35 del 02.07.2021.

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata da Valentini Alessandro C.F: VLNLSN78P29C858R, in qualità di procuratore della Soc.Open Fiber S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Certosa, - P.IVA 09320630966, acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo n. 5247 del 14/02/2022 e successiva integrazione protocollo n. 10148 del 16/03/2022, avente per oggetto richiesta di n.o. ai soli fini viabili per occupazione sottosuolo per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 1+470 al km 1+560 e attraversamento interrato al km 1+375 per posa fibra ottica, sulla S.P. Accesso a Maenza, in tratto interno al centro abitato;

- la Delibera di G.M. N° 18 del 05/03/1990 del Comune di Maenza di delimitazione di centro abitato e successivo verbale di delimitazione del 17/06/1996, con la quale la S.P. Accesso a Maenza nel tratto oggetto di N.O., viene classificata, ai sensi dell'Art. 5 comma 3 lettera a) del D.P.R. 495/92 e s.m.i., tratto interno al centro abitato.

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio del nulla osta con prescrizioni di cui al fascicolo in oggetto,

espresso dai tecnici di competenza del tratto stradale di questo Settore Viabilità Geom. Ermanno Davia e P.O. Geom. Manfredo Fantozzi, in atti.

VERIFICATO che - non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e smi del Dirigente, del Responsabile del Procedimento, della Posizione Organizzativa e del Tecnico di Sottarea;

- il provvedimento è connesso all'area di rischio generale "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", Area di rischio specifica "As4-Viabilità" ed in particolare al processo "Concessioni su demanio stradale" e sono state applicate le misure di prevenzione previste dal PTPC vigente;

si concede

NULLA OSTA

al Comune di Maenza, Cod. Fiscale 00249010596, Piazza Leone XIII - 04010 - Maenza (LT), ai soli fini viabili e per la sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto, meglio esplicitate nella sezione PRESCRIVE del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni ed ai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi, come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., del relativo Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.

Detto nulla osta ai soli fini viabili, riguarda la sola realizzazione di un fiancheggiamento interrato dal km 1+470 al km 1+560 e attraversamento interrato al km 1+375 per posa fibra ottica, per le sole opere ricadenti all'interno della sede stradale, sulla S.P. Accesso a Maenza, in tratto interno al centro abitato, avanzato con istanza acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo n. 5247 del 14/02/2022 e successiva integrazione protocollo n. 10148 del 16/03/2022, come descritto e graficizzato negli elaborati allegati all'istanza acquisita in atti e secondo le prescrizioni tecniche impartite dai tecnici di competenza del tratto stradale, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare del NULLA OSTA AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale il titolare dovrà prendere contatti con ITALGAS al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi in ottemperanza alle norme UNI 10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, in combinato con il D.M. del 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- 2) lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato anche in riferimento ai manufatti preesistenti (pozzetti, chiusini, griglie di raccolta acque e ogni preesistente servizio o manufatto), in modo da non pregiudicare la funzionalità alla quale sono preposti tanto da parte di questa Provincia quanto di altro gestore tecnologico; in particolare non dovranno essere alterate le sezioni delle condotte, delle tubazioni e dei pozzetti di scarico delle acque meteoriche;
- 3) il tratto interessato dai lavori dovrà essere monitorato di continuo lungo tutto il tratto interessato affinché eventuali cedimenti non provochino pericolo per l'utenza stradale;
- 4) i lavori di ripristino dovranno garantire il rispetto delle pendenze trasversali e longitudinali preesistenti;
- 5) il fiancheggiamento dovrà essere realizzato su marciapiede e/o banchina stradale sul lato sinistro della S.P. Accesso a Maenza dal km. 1+470 al km. 1+510 e dovrà essere eseguito esclusivamente con l'utilizzo della tecnica microtunneling (perforazione sotterranea) eseguita a profondità variabile, in modo da garantire, al di sotto della carreggiata, un estradosso minimo di metri 2.00 di profondità, mentre il fiancheggiamento dal km. 1+550 al km. 1+560 e attraversamento al km. 1+375 con scavo tradizionale, con profondità di posa della tubazione non inferiore a cm. 100 misurati dal piano viabile all'estradosso del rivestimento della condotta stessa, salvo nel caso di interferenze con altre condutture esistenti ove la predetta altezza potrà risultare inferiore. In questo caso, a protezione del cavidotto, lo scavo per un'altezza di almeno cm. 30 sopra la sommità dello stesso cavidotto, dovrà essere riempito con cls magro dosato con ql. 2,00 di cemento. Eventuali pozzetti dovranno essere posati fuori dalla sede stradale ad una distanza dal ciglio bitumato non inferiore a cm 50, comunque da non costituire intralcio per la circolazione e la sicurezza degli utenti della strada. I pozzetti non potranno essere in alcun modo collocati all'interno della cunetta in c.a.;
- 6) le buche di ingresso e di arrivo per infilaggio cavo, dovranno essere realizzate lungo la banchina stradale e/o marciapiede senza interessare la pavimentazione stradale e comunque deve essere effettuato in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale e che non compromettano la sicurezza della circolazione stradale;
- 7) il taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità dovrà essere effettuato con apparecchiatura a disco in modo che non vengano a determinarsi, in sede di scavo, né strappi, né riseghe di alcun genere, e articolato in più riprese così da favorire la continuità del transito veicolare, prima dell'utilizzo dell'escavatore gommato o a cingolo gommato. Il materiale di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere allontanato e smaltito secondo la normativa vigente;

8) gli scavi relativi all'attraversamento interrato su carreggiata dovranno essere eseguiti ed ultimati con chiusura della traccia in conglomerato bituminoso di collegamento dello spessore di 10 cm, mentre per il fiancheggiamento interrato sul marciapiede, dovranno essere eseguiti ed ultimati con chiusura della traccia garantendo la configurazione originaria, con materiali aventi medesime caratteristiche fisico-meccaniche preesistenti per l'intero tratto, nell'arco della giornata lavorativa;

9) lo scavo dovrà essere eseguito a tratti di lunghezza tale da consentire, nelle ore diurne, la posa della condotta ed il riempimento con materiale arido idoneo e perfettamente costipato. Qualora la natura del lavoro renda necessario lavori in ore notturne la segnaletica stradale, posta in opera, dovrà essere debitamente rafforzata ed integrata in linea con quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002, e s.m.i. , per cantieri notturni;

10) durante l'esecuzione delle opere, alla fine di ogni giornata lavorativa dovrà essere ripristinata sia la segnaletica verticale manomessa e sia la segnaletica orizzontale abrasa o imbrattata nelle operazioni di cantiere la stessa mediante nuovo tracciamento o pulizia (coefficiente di luminanza retroriflessa, RL in condizioni di fondo stradale asciutto, non inferiore a 250);

11) rinfianco e copertura del sottoservizio con uno strato di sabbia dello spessore di cm 20 misurato sopra l'estradosso della tubazione o della protezione;

12) per il riempimento del cavo, si procederà' utilizzando materiale inerte stabilizzato cemento con dosaggio non inferiore a ql. 1,5 di cemento per mc;

13) il materiale inerte stabilizzato dovrà' essere costituito, per almeno il 30% dell'intero fabbisogno da aggregati inerti riciclati provenienti da impianti appositamente autorizzati ai sensi dell'art. 22 della L. R. 27/98 e s.m.i.. La stabilizzazione verrà effettuata mediante l'impiego di ql. 1,5 di cemento per mc. di materiale di riempimento precedentemente impastato a secco, realizzando strati non superiori a 30 cm., umidificati e compattati adeguatamente con mezzo meccanico;

14) ad una profondità di 30 cm dal piano viabile deve essere posto un apposito nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto od altro sistema di segnalazione equivalente, lungo l'asse longitudinale dell'infrastruttura digitale;

15) subito dopo il riempimento del cavo, si dovrà' procedere al completamento dell'intervento di ripristino della forma originaria della piattaforma stradale, nella parte già pavimentata, almeno con uno strato di conglomerato bituminoso di collegamento dello spessore compattato di cm. 10 (binder), da tenere sotto traffico per almeno mesi uno dal ripristino stesso, provvedendo, altresì, nello stesso periodo di tempo ad eventuali successive ricariche;

FASE DI RIPRISTINO

Piano viabile asfaltato:

-il ripristino definitivo della pavimentazione stradale bitumata dovrà avvenire non oltre mesi 3 (tre) dall'ultimazione dei lavori e comunque obbligatoriamente nel periodo marzo - ottobre, e con temperature esterne mai inferiore a 10 C, come segue:

a) nel tratto di strada della S.P. Accesso a Maenza al km. 1+375 interessato dall'attraversamento:

- sarà compreso in mt 1,00 a monte e valle dall'interasse dell'attraversamento, dovrà essere eseguita preventiva fresatura del manto bituminoso con successiva apposizione di strato di collegamento - binder - dello spessore di cm 10, e tappetino di dello spessore di cm. 4 e prevedendo eventuali ricariche di Strato di collegamento;

b) la segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori dovrà essere ripristinata con adeguati materiali (coefficiente di luminanza retroriflessa, RL in condizioni fondo stradale asciutto, non inferiore a 250);

Banchina in calcestruzzo:

1) rinfianco e copertura del sottoservizio con uno strato di sabbia dello spessore non inferiore a cm 20 misurato sopra l'estradosso della tubazione o della protezione;

2) stesa di idoneo materiale (calcestruzzo magrone non inferiore a 150 kg/mc) fino al raggiungimento della quota originaria della banchina;

Il marciapiede dovrà essere ripristinato garantendo la configurazione originaria, con materiali aventi medesime caratteristiche fisico-meccaniche preesistenti;

- altresì, il mancato rispetto delle sopra riportate prescrizioni comporterà la revoca del presente titolo autorizzativo pozzetti di collegamento dovranno essere realizzati:

-esternamente alla piattaforma stradale e alla cunetta in c.a. ed a quota con la banchina;

-in banchina stradale ad una distanza dal ciglio bitumato non inferiore a cm 50 al fine di limitare in caso di apertura interferenze con la viabilità;

-garantire il mantenimento della linea di pendenza della banchina al fine di assicurarsi il deflusso delle acque meteoriche;

-dovranno essere di tipo carrabile con coperchio con regolazione livello;

MANUTENZIONE POZZETTI ISPEZIONE

Considerato che il manto stradale a margine del pozzetto è soggetto a continue rotture /danneggiamenti, si ritiene opportuno, ai fini della sicurezza degli utenti della strada, che la ditta concessionaria, e sue subentranti, procedano:

- 1) alla verifica periodica - almeno 2 volte al mese - dello stato del manto stradale a margine del pozzetto nonché del pozzetto stesso procedendo in caso di anomalie al ripristino delle condizioni originarie;
- 2) alla manutenzione dell'area a margine del pozzetto - costituita da una fascia di cm. 20 (diconsì venti/00centimetri) almeno 2 volte a l'anno per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, con verifica del chiusino in relazione allo stato manutentivo e di sicurezza con eventuale intervento sullo stesso;
- 3) tutte le riparazioni dovranno essere eseguite con la malta bituminosa semiflessibile.

RIDUZIONE DEL DISAGIO E SICUREZZA STRADALE: in fase di esecuzione delle opere il concessionario adotterà tutti gli accorgimenti e le misure ritenute più idonee al fine di garantire:

-la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento con particolare riferimento alla sede stradale che dovrà risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti della strada;

-la regimentazione del traffico in relazione al tipo di tracciato e ai volumi di traffico (nel caso di riduzione della carreggiata tale da determinare un senso unico alternato, il traffico sarà regolato da movieri di cui all'art. 42 comma 3 lettera b del D.Lgs. 495/92);

- il Concessionario dovrà rispettare le norme di cui all'art. 21 del D.LGS. 30.04.1992 n 285 Nuovo Codice della Strada e gli artt. dal n. 30 al n. 43 del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione D.P.R. 16.12.1992 n 495. Inparticolare si richiama l'attenzione al comma 6 dell'art. 30 (pannello fig. II 382) ed all'art. 35 (segnaletica orizzontale di cantiere) ed al Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (Decreto Ministeriale 10 luglio 2002). I segnali stradali di cantiere dovranno essere realizzati preferibilmente con pellicola di classe II.

-il mantenimento in sicurezza di eventuali percorsi pedonali preesistenti garantendone la continuità anche a mezzo di deviazioni opportunamente segnalate;

-la protezione degli spazi aperti al traffico installando idonee barriere/transennature atte a garantire riparo dell'area di cantiere;

-il controllo delle modalità di transito in corrispondenza del cantiere adattandole all'occorrenza ad eventuali variazioni temporanee dei flussi veicolari o a situazioni di emergenza;

-il mantenimento in perfetta efficienza e visibilità della segnaletica installata effettuando a tal fine ispezioni anche in orari di fermo cantiere specie in condizioni metereologiche avverse;

il mantenimento della regolare transitabilità della strada completando ogni giorno il tratto interessato dai lavori e rimuovendo a fine lavori tutti gli apprestamenti, i macchinari e le attrezzature utilizzate per il cantiere;

-l'adeguamento delle dimensioni del cantiere proporzionandone la lunghezza in ragione dell'andatura plano-altimetrica del tracciato e dell'avanzamento dei ripristini non superando, in caso di senso unico alternato, i metri per volta di sviluppo longitudinale dell'occupazione stradale (tale lunghezza sarà notevolmente d a i caso di tracciato stradale caratterizzato dalla presenza di curve ravvicinate o ridotte sezioni stradali)

ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d'arte. A tal fine, il concessionario, per il tramite il proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del Concessionario e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml. Ad ultimazione dei lavori di rifacimento del conglomerato bituminoso, questo settore si riserva l'effettuazione di carotaggi sui tratti oggetto di intervento, in contraddittorio con i rappresentanti della società concessionaria da eseguirsi e far analizzare da Istituti di analisi specializzati a cura e spese della stessa società, per il riscontro degli spessori degli strati, percentuale di vuoti, percentuale di bitume e granulometria, al fine della verifica del rispetto di quanto prescritto.

Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, fermo restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, la Provincia si riserva il diritto di attuare essa stessa gli interventi del caso, a tutte spese del Concessionario. Il Concessionario è inoltre responsabile dell'esatta ubicazione delle tubazioni, in conformità alle indicazioni contenute nella domanda e nei disegni ad essa allegati; eventuali danni che avessero a derivare, per qualsiasi causa, a tubazioni posate in sede stradale in difformità alle indicazioni suddette (o per imprecise ed insufficienti indicazioni dei disegni allegati alla domanda), non verranno in alcun modo riconosciuti. Il

Concessionario è obbligato a presentare, entro trenta giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori (con le modalità di cui al punto A2), gli elaborati grafici modificati ed aggiornati, indicanti le eventuali varianti avvenute in corso d'opera. Rimane inteso che in caso contrario non si procederà allo svincolo della cauzione prestata a garanzia dell'intervento.

COLLAUDO: successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare della presente autorizzazione rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;
- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indeformabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti.

Al Collaudo dovrà essere allegata apposita documentazione fotografica degli eventuali pozzetti di ispezione, con indicazione coordinate GPS UT M 33 Nord ed estratti aerofotogrammetrici, al fine di rendere possibile la mappatura degli stessi, con planimetria riportante l'esatto tracciato e profilo dei cavidotti posati, integrata con rilievo georadar.

SI PRESCRIVE ALTRESÌ AL COMUNE DI Maenza in virtù di quanto stabilito nel verbale di delimitazione in combinato all'art. 26 c. 3 del DLGS 285/1992 (NCDS), di:

- trasmettere la Concessione per l'occupazione del suolo pubblico, che dovrà recepire le prescrizioni di cui al p e ulla osta;
- verificare della bontà dei ripristini nonché il rispetto di tutte le prescrizioni riportate.

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. il presente n.o. dovrà essere mostrato sul posto, durante i lavori, agli agenti stradali autorizzati che facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;

2. il titolare del n.o.:

- è unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;

- dovrà presentare nuova domanda di concessione qualora intervengano:

- ° modifiche della destinazione d'uso;

- ° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;

- dovrà, a collaudo positivo dei lavori, comunicare alla Provincia di Latina variazioni della titolarità delle opere alla Soc. Infratel Italia S.p.A.;

- dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it, o R.A.R. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi, i nominativi del D.L., del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, dell'Impresa esecutrice e del Responsabile del Cantiere, che controfirmeranno la comunicazione per accettazione dell'incarico;

- entro 20 giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare del n.o. dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal D.L., con allegato certificato di collaudo ed esecuzione delle opere a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ente di cui al presente atto, a firma del D.L. controfirmato dall'impresa esecutrice degli stessi, con allegati i layout aggiornati con l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati;

3. i lavori di cui al presente n.o., dovranno essere terminati entro giorni 180 (centottanta) dalla data del rilascio del provvedimento finale da parte del Comune; ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presente atto è possibile di decadenza, a meno di motivata richiesta di proroga;

4. le eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente settore. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;

5. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni riportate, costituisce la decadenza del titolo autorizzativo concesso;
6. il nulla osta potrà essere revocato o modificato, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. N. 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque agiudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare del presente nulla osta di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;
7. il presente atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;
8. detto nulla osta non costituisce titolo per l'esecuzione dei lavori, in quanto l'autorizzazione e/o concessione finale dovrà essere rilasciata dal Comune competente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 285/92 e s.m.i., nel rispetto di eventuali ed ulteriori prescrizioni previste dalle norme dei regolamenti comunali vigenti;
9. La presente con riserva di richiedere con separato e successivo atto all'esito della loro quantificazione, tutte quelle spese ed oneri dovuti e stabiliti per legge per i fini per i quali si procede.

DÀ ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa.

STABILISCE

- che le informazioni del presente atto sono pubblicate per gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- che il presente atto:

1. venga trasmesso al richiedente;
2. venga trasmesso a mezzo e-mail al seguente personale del Settore alla P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona.

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alessandro Giglio

P.O. Tecnico Coordinatore Area Nord
Geom. Manfredo Fantozzi

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Paolo Rossi